

IL BILANCIO DELL'EVENTO

SINERGIA

RIUSCITO GIOCO DI SQUADRA TRA ISTITUZIONI LOCALI, CAPOFILA LA CAMERA DI COMMERCIO, IL PORTALE VISITBERGAMO E RYANAIR

L'eredità di Expo, oltre 200mila turisti Benefici per le imprese locali fino al 2020 *Confindustria ha calcolato ricadute positive per 3,4 miliardi*

- BERGAMO -

IL SIPARIO su Expo Milano 2015 è calato da poco più di 48 ore e anche per la terra bergamasca è tempo di fare i primi bilanci sull'andamento dei sei mesi indiscutibilmente più "caldi" - non solo dal punto di vista meteorologico - degli ultimi anni. Su un punto, tuttavia, gli esperti concordano: le ricadute dell'Esposizione universale non si esauriranno nel breve volgere di poche settimane; fino al 2020, anzi, le stime di Confindustria Bergamo prevedono, per il solo ambito orobico, effetti positivi calcolabili in 3,4 miliardi di euro. In attesa, comunque, di capire quali saranno gli effetti in termini di relazioni internazionali e di business, a parlare di una stagione straordinaria sono già i primi dati riferiti al periodo maggio-ottobre.

Il "gioco di squadra" messo in campo dalle istituzioni locali, con capofila la Camera di Commercio, ha premiato e a beneficiarne è stato, in primo luogo, il turismo. Da maggio ad agosto i flussi nel capoluogo, secondo le cifre ufficializzate dall'Osservatorio provinciale, hanno fatto registrare oltre 200mila presenze, ovvero, mediamente, il 17 per cento in più rispetto allo stesso intervallo temporale del 2014, con una prevalenza



CHECK-IN Oltre 80mila turisti stranieri accolti nelle strutture ricettive

di italiani (18,5 per cento) rispetto agli stranieri (16,6, 136mila in totale). Positive pure le cifre relative agli alberghi: 84mila sono stati gli ospiti provenienti dall'estero che hanno scelto le strutture ricettive del capoluogo grazie anche alle informazioni offerte dal nuovo portale "Visit Bergamo", forte dei suoi 3.500 utenti unici al giorno, e alla campagna promozionale messa in campo con la compagnia low cost Ryanair, che ha inviato newsletter in cinque Paesi europei e proposto Bergamo su migliaia di layout delle carte d'imbarco. Come si rileva a Palazzo Frizzoni

«un contributo decisivo per il successo della città nell'ambito di Expo è stato garantito dagli investimenti sulla cultura». Soltanto l'Accademia Carrara, storica pinacoteca cittadina riaperta con il nuovo allestimento ad aprile, è stata visitata, fino a fine settembre, da 60mila persone. Per non parlare dell'ex monastero di Astino, riportato all'antico splendore dopo decenni di degrado e abbandono, che, insieme alla Valle della biodiversità dell'Orto botanico "Lorenzo Rota", ha fatto registrare 28mila ingressi in decine di eventi e incontri anche internazionali sul te-

ma del cibo e della sostenibilità. La riapertura della Carrara e di Astino non sono le uniche eredità di Expo 2015 per il capoluogo: da ricordare il riallestimento e la ristrutturazione del Museo donizettiano di Bergamo Alta, la riapertura della Torre dei Caduti in Piazza Vittorio Veneto, la realizzazione del primo lotto della ciclopedonale di Astino da parte del parco dei Colli e la Domus di Piazza Dante, che con i suoi oltre 500 eventi ha portato nel centro piacentiniano oltre 28.360 persone in sei mesi.

Alessandro Borelli

17%

È l'incremento di presenze registrato da maggio ad agosto 2015, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con una prevalenza di italiani (+18,5%) rispetto agli stranieri (16,6%)

